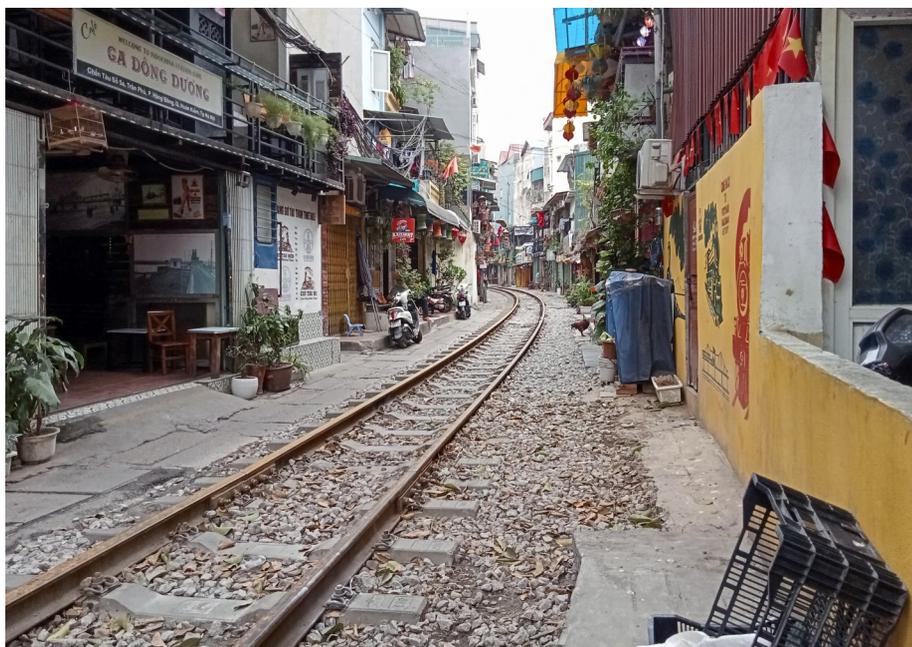


# ATMOSFERE D'ORIENTE



e ci si fa l'abitudine. Hanoi oggi è una città molto moderna piena di turisti, ma ancora oggi questo paese offre angoli dove è possibile respirare l'atmosfera del passato.

Ci spostiamo nella valle di Chua Huong. Qui visitiamo varie pagode del VII secolo con impressionanti e gigantesche collezioni di Statue buddhiste in legno del secolo XVII.

Ci spostiamo ancora sempre a nord verso Sapa fermandoci in vari paesini dove visiteremo vari templi e saliremo su delle barche (sampan) e navigheremo sul fiume Ngo Dong con scogliere calcaree che sporgono dalle risaie umide fino alle grotte di

**S**iamo in tre: io, Gildo e Fedele. Partiamo da Milano per Roma, poi Seoul e infine Hanoi... 31 ore, troppe. Dopo aver depositato i bagagli ci attende una cena tradizionale con mini seggiole, sgabellini e piccoli tavoli, le prime rudimentali forchette (bacchette) e per finire sopra le nostre teste, a non più di 3 m., il passaggio del treno; il tutto in mezzo a una stretta viuzza dove veniamo sfiorati da vietnamiti in motorino e biciclette.

Il nostro viaggio durerà 16 giorni: partendo da Hanoi risalendo varie città fino al confine con la Cina per poi ridiscendere e arrivare nel golfo del Tonchino nella Baia di Ha Long e infine ritornare ad Hanoi per il tragico rientro di ben 34 ore.

Hanoi la mattina si apre a noi con un incredibile ingorgo di motorini, auto, biciclette, una grande massa che si muove in continuazione in un serpeggiare di vie, viuzze, suoni di clacson di ogni tipo, venditori ambulanti stracarichi di mercanzie e restiamo scioccati e impauriti (come fare ad attraversare da un marciapiede all'altro), ma subito si capisce che tutto scorre senza nessun incidente





Tam Coc.

Poi a Bac Ha visitiamo il mercato domenicale della città dove ci riempiamo di odori, profumi, colori, animali. Tutto quello che possiamo immaginare, lì lo troviamo.

Ancora si viaggia verso Ba Be passando per Dong Van dove visitiamo uno dei geoparchi globali riconosciuti dall'Unesco. Poi verso il villaggio Sung La del popolo H'mong bianco e palazzo del Re H'mong e il villaggio Lo Lo Chai del popolo Lo Lo.

Per arrivare a Ba Be passeremo da uno dei quattro più belli e pericolosi passi, davvero molto bello. Da Ba Be ci spostiamo per andare alla Baia di Halong dove con una nave da crociera visiteremo la baia con le sue affascinanti formazioni rocciose che spuntano. Quindi rientreremo ad Hanoi per il lungo ritorno verso casa. Le mie impressioni: sono rimasto affascinato da questi grandi monasteri con gigantesche raffigurazioni del Buddha, i grandi spazi, l'enorme vegetazione, le grandi e inerpicate culture di ogni tipo e in posti fatico-



sissimi da raggiungere e coltivare, le varie etnie con i loro differenti abbigliamenti e colori e infine le persone molto gentili, sempre sorridenti, socializzare con loro basta poco, e infaticabili formichine operaie. Infine questo viaggio è stato per me molto appagante e credo anche per

i miei compagni di viaggio. Nota dolente... le tante ore di viaggio in aereo, ciao ciao.

*Samuele U.*

